

**OGGETTO: SABATINI TER – DAL 7 FEBBRAIO POSSIBILE PRESENTARE LE DOMANDE DI ACCESSO AI CONTRIBUTI**

<b>OGGETTO</b>	Dal <b>7 febbraio</b> scorso le MPMI possono presentare nuovamente domanda di contributo previsto dalla legge Sabatini Ter il cui sportello era stato chiuso il 3 dicembre 2018.
<b>DESTINATARI</b>	Le domande di agevolazione possono essere presentate dalle micro, piccole e medie imprese (MPMI) – di tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca, ad eccezione delle attività finanziarie e assicurative (di cui alla sezione K della classificazione delle attività economiche ATECO 2007) - che hanno una sede operativa in Italia e sono regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese, ovvero nel Registro delle imprese di pesca.
<b>INVESTIMENTI AGEVOLABILI</b>	<p>La domanda di agevolazione deve riguardare investimenti aventi ad oggetto <b>l'acquisto</b>, anche in leasing finanziario, di <b>beni strumentali</b> destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare, ovunque localizzate nel territorio nazionale.</p> <p>Gli investimenti, in particolare, possono riferirsi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (investimenti Industria 4.0)</b>. Si tratta degli investimenti che riguardano l'acquisto, o l'acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di beni materiali e immateriali rientranti negli elenchi di cui agli allegati 6/A e 6/B della circolare n.14036/2017 e successive modifiche e integrazioni);</li> <li>- <b>investimenti ordinari</b>, ossia gli investimenti diversi dai precedenti. Si tratta degli <b>investimenti che riguardano l'acquisto, o l'acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa, attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo</b>, destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare, ovunque localizzate nel territorio nazionale. I beni oggetto di agevolazione devono essere ad uso produttivo, correlati all'attività svolta dall'impresa ed essere ubicati presso l'unità produttiva dell'impresa in cui è realizzato l'investimento.</li> </ul>
<b>DURATA INVESTIMENTI</b>	<p>Nella predisposizione della domanda deve essere posta particolare attenzione alla data durata degli investimenti.</p> <p>Sono infatti ammessi gli investimenti avviati <b>successivamente</b> alla data di trasmissione, a mezzo posta certificata, della <b>domanda di accesso alle agevolazioni</b>. Per avvio degli investimenti s'intende, a seconda di quale condizione si verifichi prima, la data di inizio dei lavori di costruzione relativi agli investimenti, oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibili gli investimenti.</p> <p>Gli investimenti, invece, devono essere <b>conclusi entro 12 mesi</b> dalla data di stipula del contratto di finanziamento (senza possibilità di proroga), pena la revoca dell'agevolazione. A tale fine è presa in</p>

	<p>considerazione la data dell'ultimo titolo di spesa riferito all'investimento o, nel caso di operazione di leasing finanziario, la data dell'ultimo verbale di consegna dei beni.</p>
<p><b>CONTRIBUTO MINISTERIALE E FINANZIAMENTO</b></p>	<p>Il <b>contributo</b> del Ministero dello Sviluppo economico è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di <b>5 anni</b> e di importo uguale all'investimento, a un tasso d'interesse annuo pari al:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>2,75%</b> per gli investimenti ordinari;</li> <li>- <b>3,575%</b> per gli investimenti "Industria 4.0".</li> </ul> <p>L'aiuto è in esenzione a valere sui regolamenti comunitari relativi al settore di riferimento e, pertanto, non è in regime "de minimis". Le agevolazioni <b>sono cumulabili</b> con altre agevolazioni pubbliche concesse per le medesime spese.</p> <p>Il contributo ministeriale è riconosciuto a fronte di finanziamenti, bancari o in leasing finanziario, concessi da una banca/società di leasing aderente alla misura ,aventi le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- deve essere deliberato a copertura degli investimenti e fino al 100% degli stessi;</li> <li>- deve avere durata massima, comprensiva di un periodo di preammortamento o di prelocazione non superiore a 12 mesi, di <b>5 anni</b> decorrenti dalla data di stipula del contratto di finanziamento ovvero, nel caso di leasing finanziario, decorrenti dalla data di consegna del bene.</li> <li>- deve essere deliberato per un <b>valore non inferiore a 20.000 euro e non superiore a 2 milioni di euro</b>, anche se frazionato in più iniziative di acquisto, per ciascuna impresa beneficiaria;</li> <li>- deve essere erogato in un'unica soluzione entro 30 giorni dalla stipula del contratto di finanziamento ovvero, nel caso di leasing finanziario, essere erogato al fornitore entro 30 giorni dalla data di consegna del bene ovvero alla data di collaudo se successiva.</li> </ul>
<p><b>GARANZIA FONDO PMI</b></p>	<p>La concessione del finanziamento può essere assistita dalla garanzia del Fondo PMI, nei limiti e sulla base delle condizioni di operatività del Fondo, nella misura massima dell'<b>80%</b> dell'ammontare del finanziamento.</p> <p>Dal 14 giugno 2017, ai fini dell'ammissibilità alla garanzia pubblica, è operativo il <b>nuovo modello di valutazione</b> (rating) basato sulla probabilità di inadempimento delle imprese.</p> <p>Il modello è applicabile alle richieste di intervento di PMI diverse dalle nuove imprese, ovvero quelle che sono state costituite, o hanno iniziato la propria attività, non oltre tre anni prima della richiesta di ammissione alla garanzia del Fondo, non utilmente valutabili sulla base degli ultimi 2 bilanci approvati.</p>

<b><i>PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA</i></b>	<p>La domanda di accesso al contributo deve essere presentata, unicamente attraverso la <b>PEC</b> dell'impresa o di un suo <b>procuratore speciale</b>, alla banca/società di leasing scelta tra quelle aderenti alla misura.</p> <p>L'istanza deve essere compilata dall'impresa in <b>formato elettronico</b> utilizzando l'ultima versione del modulo resa disponibile nella sezione del Ministero dello Sviluppo Economico "Beni strumentali (Nuova Sabatini)".</p>
<b><i>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</i></b>	Decreto direttoriale MISE n. 1338 del 28 gennaio 2019.
<b><i>NOSTRE INFORMATIVE PRECEDENTI</i></b>	Confimi Romagna News n° 4 del 31 gennaio 2019.
<b><i>INFO</i></b>	L'Area Credito e Finanza dell'Associazione ( <b>Dott. Claudio Trentini</b> – cell. 348/7053539 – email: <a href="mailto:trentini@confimiromagna.it">trentini@confimiromagna.it</a> ) è a disposizione per fornire ogni necessario chiarimento.